DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI

LAUREE MAGISTRALI

Lingue e Letterature Europee e Americane - (MEA)
Classe LM 37

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

<p>Analisi delle informazioni</p>	<p>Il dato relativo alla percentuale delle attività didattiche erogate sottoposte a monitoraggio è particolarmente positivo: 35 su 35. Il numero di questionari compilati riguardanti l'opinione degli studenti in merito alla didattica del CdS fa registrare un netto e progressivo aumento delle cifre rispetto agli anni precedenti: 1872 (con 271 schede vuote).</p> <p>Per quanto concerne le valutazioni degli studenti, si registra una percentuale alta di giudizi positivi (tutti i quesiti superano la media del 7, tranne il quesito D14), e si segnala un incremento delle valutazioni per quasi tutti i quesiti (tranne per il D2, D5 e D7).</p> <p>Anche i dati risultanti dalla rilevazione delle opinioni dei laureati sul portale di AlmaLaurea seguono questo trend positivo (anche se con percentuali più basse rispetto all'anno precedente): i laureati affermano di essere soddisfatti del corso di laurea (91,9%), dei rapporti con i docenti in generale (94,2%), e hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (88,3%).</p> <p>Il dato più basso, ma sempre in termini relativi, che emerge dal questionario è il D1 (come era accaduto anche per l'a.a. precedente), riguardante le conoscenze preliminari (7,61). Il quesito D2 sul carico di studio è stato valutato con un punteggio di 7,86, mentre quello che ha ricevuto la valutazione più alta è il D5 (9,05): questi ultimi due, però, come si è detto, presentano un decremento rispetto all'anno precedente.</p> <p>Complessivamente, si rileva che il livello di apprezzamento e di soddisfazione per l'offerta formativa e la qualità della didattica del CdS, anche quella a distanza, è buono.</p> <p>Le riunioni in cui il commento dei questionari risulta all'o.d.g. sono quelle del Gruppo AQ (19.10.2020 e 18.12.2020); inoltre, nel quadro B6 della scheda SUA si analizzano i dati risultanti dagli stessi questionari e si esprime incertezza sulle possibili motivazioni che riguardano la valutazione piuttosto bassa sul D14 riguardante la DAD.</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p>I dati derivanti dai questionari continuano a non essere resi noti e commentati in seno al Consiglio del CdS ma solo a livello di gruppo AQ. Ne consegue che i risultati dei questionari non sono stati discussi in maniera collegiale.</p> <p>Inoltre, dai verbali del gruppo AQ non emergono analisi e riflessioni su aspetti specifici emersi dalle rilevazioni opinioni studenti (appaiono invece</p>

	<p>descritti nel dettaglio problematiche sicuramente importanti per monitorare l'efficacia del corso: flessione della percentuale degli studenti che acquisiscono i 2/3 dei CFU del primo anno, i tirocini, e i servizi della biblioteca). Non risulta, infine, alcuna sensibilizzazione da parte dei docenti del Corso di Laurea volta alla promozione della compilazione dei questionari nei confronti degli studenti.</p> <p>Il CdS, inoltre, continua a non avere rappresentanti degli studenti, per cui non può esserci un confronto diretto sui risultati dei questionari. Va pur detto, a dimostrazione che questa problematica è ritenuta importante all'interno del CdS, che la coordinatrice ha invitato i membri del Consiglio che insegnano al primo semestre su MEA a ricordare l'importanza di avere rappresentanti e a sollecitare candidature (Verbale del Consiglio di CdS del 19.11.2020).</p>
<p>Proposte per il miglioramento</p>	<p>La CPDS, pur consapevole del fatto che il CdS nell'insieme fa registrare valutazioni positive, auspica che in futuro si dedichi maggiore attenzione alle informazioni sulla soddisfazione degli studenti per garantire un continuo miglioramento della qualità della didattica (seppure minimo, alcuni quesiti hanno fatto registrare un calo) attraverso analisi e discussioni non solo all'interno del gruppo AQ, ma anche del Consiglio del CdS, nei quali, si spera ci possa essere in futuro la rappresentanza studentesca.</p> <p>La CPDS ritiene che la riduzione del numero dei questionari non compilati rimanga un obiettivo cruciale e invita il CdS a intraprendere una serie di strategie volte ad un sempre maggiore coinvolgimento degli studenti in materia di valutazione della didattica.</p> <p>La CPDS auspica, infine, che con le imminenti elezioni dei Rappresentanti in seno ai diversi organi istituzionali il CdS di Lingue, e Letterature europee e americane abbia al più presto una rappresentanza studentesca, così da poter, in un futuro prossimo, discutere i dati dei questionari anche con gli studenti stessi.</p>

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

<p>Analisi delle informazioni</p>	<p>Dall'esame della scheda SUA (quadro A2.a) si rileva che il CdS definisce in modo chiaro gli obiettivi formativi, i percorsi di formazione e i relativi sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati. I programmi dei singoli insegnamenti risultano coerenti con i risultati di apprendimento attesi.</p> <p>I punti D3, D4 e D9 del Questionario di valutazione della didattica, strettamente correlati alle indicazioni che vengono date nei programmi degli insegnamenti, si attestano su valori pienamente soddisfacenti, con un incremento rispetto ai dati dell'a.a. precedente. Nonostante ciò, il suggerimento che risulta avere una percentuale maggiore è S1, cioè "Alleggerire il carico didattico complessivo", e quindi si evidenzia un'incongruenza di fondo tra i due dati, anche se il suggerimento viene confermato dalla diminuzione percentuale del dato D2 dei questionari. Dai dati AlmaLaurea dei laureati del 2020, in ogni caso, risulta che l'88,3% ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (sommando le risposte tra Decisamente sì e Più sì che no).</p> <p>Come si è detto, il dato più basso riscontrato è quello che riguarda le conoscenze preliminari (si ricorda che l'accesso al CdS avviene secondo alcuni requisiti ben definiti, come viene indicato nel regolamento del CdS) che</p>
--	--

	<p>comunque, facendo registrare il punteggio medio di 7.6, non rappresenta una vera criticità per quanto sia sempre suscettibile di miglioramenti (aspetto ben presente alla Coordinatrice: si veda verbale Sottocommissione DSLCC del 25.10.2021). I punteggi più bassi si registrano sul quesito D1 per l'insegnamento di "Informatica umanistica" (5,9), come già per l'anno precedente (cosa che rivela una mancata azione correttiva), e sul D2 per "Storia dell'Arte italiana" (5,6).</p> <p>In relazione ai nuovi quesiti riguardanti la Didattica a distanza si registrano tutte valutazioni positive, tranne per il D14, come si è detto. Altri dati positivi sulla DAD, soprattutto in merito all'aumento della percentuale di frequentanti, emergono dall'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del II semestre 2019/20 effettuata dal PQA: la percentuale di studenti del CdS che ha risposto all'indagine è del 22,9% (una percentuale abbastanza rappresentativa).</p> <p>Per ciò che riguarda le risorse strutturali e le attrezzature, dai dati AlmaLaurea sui laureati del 2020, risulta che solo l'11,8% ritiene che le aule siano state "sempre o quasi sempre adeguate", con un forte decremento rispetto all'a.a. precedente, mentre il 45,9% le giudica "spesso adeguate" e il 40% "raramente adeguate". I dati su postazioni informatiche e attrezzature sono abbastanza deludenti: il 71,7% afferma che le postazioni informatiche sono in numero inadeguato, mentre il 41,8% giudica le attrezzature per le altre attività didattiche raramente adeguate, così come risultano inadeguati gli spazi dedicati allo studio individuale (per il 62,5% dei laureati). Tuttavia, si fa notare che non sono stati i giudizi negativi sulle strutture a determinare la mancata o ridotta frequenza degli iscritti a MEA: solo l'1,2% sostiene che le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza, mentre una percentuale già più significativa, il 13,7% adduce come motivazione la contemporaneità con altre lezioni (dati rilevati dalla tabella 1.3 della Relazione del NdV "Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi, laureati e docenti" A.A. 2019/2020).</p> <p>Le valutazioni sulle biblioteche e i servizi bibliotecari sono decisamente positive: una percentuale molto alta, pari al 96,3% giudica questo servizio decisamente o abbastanza positivo.</p> <p>Un aspetto che il CdS tiene molto in considerazione è la distribuzione degli insegnamenti sui due semestri, per permettere agli studenti di equilibrare il carico didattico: questo argomento è stato discusso in più occasioni, sia in sede di riunioni del Gruppo AQ, sia in Consiglio di Corso di Laurea (cfr. ad esempio i verbali del Consiglio del 12.02.2020 e del 19.02.2020 e del Gruppo AQ del 18.12.2020).</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p>Il dato del questionario di valutazione relativo al carico di studio in proporzione ai crediti assegnati (D2) risulta in leggero calo rispetto all'anno precedente. Nonostante il valore positivo in assoluto, è quello, insieme al D1, che ha ottenuto il punteggio più basso e quindi richiederebbe un'analisi delle motivazioni e l'individuazione di azioni correttive. D'altra parte, è evidente che la DAD può aver creato disagi agli studenti e aver determinato la percezione di un carico di studio eccessivo.</p> <p>Infatti, proprio sulla percezione della Didattica a distanza, attraverso il confronto con la rappresentante degli studenti presente nella Sottocommissione dipartimentale della CPDS, sono emersi svariati problemi: dalla scarsa efficienza della piattaforma Microsoft Teams, alla difficoltà nella fruizione di tante ore di didattica in questa modalità.</p>

	<p>Altra criticità non grave, ma evidente, è quella che riguarda gli spazi e le attrezzature a disposizione degli studenti, come si sottolinea anche nella riunione del Gruppo AQ del 19.10.2020: si tratta, come è noto, di una problematica ampiamente nota a livello di Ateneo, che però si riflette nello specifico sul gradimento del CdS.</p>
<p>Proposte per il miglioramento</p>	<p>La CPDS consiglia di avviare una riflessione soprattutto sui dati scaturiti dai quesiti D1 e D2, che hanno le medie più basse. Sarebbe opportuno, inoltre, che il coordinatore del CdS sollecitasse i docenti per i cui insegnamenti siano stati rilevati i punteggi più bassi, a tenere conto, come prioritari, i risultati dei questionari degli studenti.</p> <p>Per ciò che concerne le risorse strutturali e le attrezzature, i problemi vanno risolti a livello di Ateneo; tuttavia si consiglia di sensibilizzare gli organi competenti a un adeguamento degli spazi alle esigenze studentesche.</p>

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

<p>Analisi delle informazioni</p>	<p>I questionari di valutazione hanno messo in evidenza un generale apprezzamento per la chiarezza delle modalità d'esame nei programmi di insegnamento (8,50), e il voto più basso tra gli insegnamenti del CdS rispetto a questo quesito, è quello di Letteratura italiana (6.96). Come era prevedibile, però, nell'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del II semestre 2019/20 effettuata dal PQA, la maggior parte degli studenti ha affermato che l'esperienza degli esami a distanza non è risultata per nulla simile a quella in presenza.</p> <p>Anche dalla consultazione dei dati AlmaLaurea sui laureati 2020 emerge un quadro sostanzialmente positivo a proposito dell'organizzazione degli esami: 29,1% per "sempre o quasi sempre" e 51,2 per "per più di metà degli esami".</p> <p>A proposito degli esami, l'11.04.2021 il gruppo AQ ha discusso sulle norme di propedeuticità relative agli insegnamenti di lingue e letterature straniere. In questa sede, si è deciso di mantenere la regola di propedeuticità secondo la quale entrambi gli esami di lingua e letteratura straniera del primo anno devono essere già stati sostenuti e superati per poter sostenere sia l'esame di lingua che quello di letteratura del secondo anno.</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p>Nonostante il livello di gradimento sugli esami sia buono, il 17,4% dei laureati la ritiene soddisfacente per meno della metà degli esami.</p> <p>Dai programmi presenti sul sito dell'Ateneo, risulta che alcuni non sono pubblicati nei tempi richiesti dal Polo didattico, creando un problema per l'organizzazione dello studio degli studenti, o le possibili scelte di esami da inserire nel Piano di studio.</p> <p>Infine, gli esami a distanza hanno creato diversi problemi agli studenti, sia nell'organizzazione, sia, secondo il loro parere, nella valutazione effettiva della preparazione da parte dei docenti. Dal confronto con la rappresentante degli studenti nella CPDS, risulta che gli esami a distanza hanno evidenziato diverse criticità anche relativamente alle norme da seguire durante lo svolgimento degli esami.</p>
<p>Proposte per il miglioramento</p>	<p>La CPDS ritiene che sia fondamentale sollecitare i docenti del CdS a pubblicare i programmi degli insegnamenti nei tempi indicati dal Polo</p>

	<p>didattico. È parimenti importante un monitoraggio sui programmi delle schede degli insegnamenti.</p> <p>Per ciò che riguarda la propedeuticità relativa agli insegnamenti di lingue e letterature straniere, si consiglia di pianificare un'organizzazione tra i docenti e il Polo Didattico per le date di esame, in modo da permettere agli studenti di poter seguire questa propedeuticità senza problemi e/o ritardi della carriera.</p> <p>Relativamente ai problemi connessi con lo svolgimento degli esami a distanza, la CPDS auspica che al più presto si ritorni a effettuare gli appelli di esame in presenza, dal momento che quelli svolti a distanza creano problemi di varia natura tanto agli studenti quanto ai docenti stessi.</p>
--	---

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

<p>Analisi delle informazioni</p>	<p>Nella Scheda di monitoraggio 2019 (approvata l'11.12.2020) il CdS ha riportato e valutato in maniera abbastanza approfondita gli indicatori, e ha messo in evidenza alcune criticità, così come alcuni punti di forza del Corso di laurea.</p> <p>Nei commenti si sottolinea come si sia intensificato l'orientamento in ingresso e in itinere, azione che avrebbe portato agli attuali miglioramenti di alcuni indicatori della didattica: un'ulteriore azione, come quella effettuata dall'a.a. 2021/2021 di aggiornamento dei requisiti in ingresso potrà, sul lungo termine, continuare a portare risultati positivi. Nonostante alcuni indicatori della didattica subiscano una flessione, quelli dell'internazionalizzazione migliorano, anche in considerazione delle azioni già intraprese in precedenza (opportunità di studio all'estero offerte da programma Erasmus+ e accordi internazionali, assegnazione di 2 CFU per soggiorni all'estero con acquisizione di almeno 6 ECTS) e dell'inserimento, nel nuovo Ordinamento a partire dall'a.a. 2020/2021, di un Tirocinio di 6 CFU, da svolgere anche all'estero a scelta. In ogni caso, si sottolinea un gradimento generale degli studenti, soprattutto nella percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio. Uno degli interventi correttivi a cui viene dato più risalto è quello di offrire una ancor più equilibrata distribuzione degli insegnamenti tra i due semestri (v. quadro B della presente Relazione).</p> <p>Per gli indicatori relativi all'occupabilità, si fa riferimento solamente al miglioramento considerevole dei dati relativi alle percentuali di laureati occupati a tre anni dal Titolo. Per ciò che riguarda quest'ultimo argomento, e quindi i rapporti con il mondo del lavoro, però, il CdS ha dato rilevanza all'argomento in diverse occasioni; durante tutto il 2020, a causa della pandemia, i contatti si sono interrotti ma dalla fine del 2020 la Coordinatrice ha individuato un nuovo portatore di interessi e ha invitato i componenti del Consiglio a proporre di nuovi (Consiglio di CdS dell'11.12.2020 e Riunione del gruppo AQ del 18.12.2020). Peraltro, la presenza di un tirocinio curricolare al secondo anno, previsto dal nuovo ordinamento MEA, costituirà opportunità di contatto con il mondo del lavoro per i laureandi. Anche durante il Collegio di Area Didattica del 17.02.2021, si ribadisce l'impegno del CdSM nell'individuazione di nuovi portatori di interesse.</p> <p>A causa del perdurare della situazione emergenziale si è tenuto un incontro in modalità telematica organizzato con i portatori di interesse in</p>
--	--

	<p>modalità telematica il giorno 11.06.2021 (Verbale del Consiglio di CdS del 18.06.2021).</p> <p>Per ciò che riguarda la scheda di Riesame Ciclico 2019, l'analisi è presente nella Relazione della CPDS 2019.</p>
Criticità evidenziate	<p>La CPDS apprezza come siano pochi gli indicatori che hanno subito una flessione, e quindi molti quelli che hanno visto un miglioramento, ma l'analisi nel commento della SMA non è particolarmente approfondito.</p> <p>Anche se il dato sull'internazionalizzazione è migliorato, resta ancora bassa la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti del CdS, e inferiore alle altre medie di riferimento; inoltre, è ancora molto bassa, anche se aumentata, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, attestandosi, anch'essa, sotto alle diverse medie di riferimento.</p> <p>Nonostante il numero consistente di stakeholders con cui il CdS ha preso contatti, ampliato nell'ultimo anno, e alla continua sollecitazione ai docenti del CdSM sull'importanza di individuare nuovi portatori di interesse per MEA, manca una continuità dei rapporti con i rappresentanti del mondo del lavoro, e, per l'unico incontro effettuato, manca un feedback sia da parte del portatore d'interessi in questione, sia degli studenti che hanno partecipato all'incontro. Come si legge anche nella Relazione all'ANVUR del NdV 2020, gli stakeholders non risultano sufficientemente rappresentativi nell'essere riferiti prevalentemente a rappresentanti locali.</p>
Proposte per il miglioramento	<p>Un miglioramento volto a conseguire l'obiettivo dell'internazionalizzazione sarebbe da individuare nell'incremento dei soggiorni di studio Erasmus, e nell'aumento del numero di CFU acquisiti presso università straniere. Le azioni messe in campo fino ad ora hanno sicuramente portato a un miglioramento del dato, ma è auspicabile anche un orientamento e una promozione nei confronti degli studenti, con l'obiettivo di far conoscere le possibilità di studio e lavoro all'estero.</p> <p>Altro aspetto collegato all'internazionalizzazione del CdS concerne lo svolgimento delle lezioni in tutto o in parte in lingua straniera. Dall'esame delle schede di ciascun insegnamento, emerge il dato positivo secondo cui molti degli insegnamenti, legati in particolare alle Letterature straniere o alla Traduzione letteraria da lingue straniere, sono tenuti interamente o in parte in lingua straniera.</p> <p>Per continuare ad aumentare la media degli indicatori che riguardano l'occupabilità, la CPDS consiglia di creare dei questionari ad hoc da somministrare ai vari Portatori d'interesse, affinché, attraverso suggerimenti o critiche, si possa adeguare l'offerta didattica del CdSM ai diversi sbocchi lavorativi possibili. Allo stesso modo, si può creare uno questionario per gli studenti, per raccogliere consigli sui loro diversi interessi per il periodo postlaurea.</p> <p>La CPDS ha verificato che gli organi responsabili dei corsi di studio hanno tenuto conto delle misure correttive prospettate nel Rapporto di Riesame, ma raccomanda di continuare a seguire tali azioni per pervenire rapidamente a risultati ancora più concreti.</p>

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

<p>Analisi delle informazioni</p>	<p>La pagina web del CdS, appare aggiornata in quasi tutte le sue parti, in quanto mancano i verbali delle ultime consultazioni con i Portatori d'interesse.</p> <p>La sezione A della scheda SUA-CdS fornisce indicazioni chiare, corrette e dettagliate, con una costante specificazione delle differenze tra i due curricula offerti, e sull'orientamento in ingresso, anche se nel quadro B5 non sono specificati gli incontri di orientamento tenuti nell'anno di cui si parla.</p> <p>Le principali informazioni sono accessibili anche nel Regolamento didattico presente sul sito e facilmente consultabile. Anche la Sez. Amministrazione della SUA-CdS è compilata e aggiornata in tutte le sue parti.</p> <p>Ugualmente aggiornate sono le informazioni sul CdS presenti sui principali siti istituzionali, come AlmaLaurea.</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p>Il mancato aggiornamento della pagina del Corso di Laurea sul sito di Ateneo non permette la valutazione di alcuni aspetti importanti delle sue attività, oltre a rendere poco agevoli le informazioni e gli aggiornamenti sui diversi aspetti del CdSM.</p> <p>Si rileva che nel quadro della SUA A1.b, dedicato alle consultazioni con i portatori d'interesse, non sono presenti, come allegato, i verbali degli incontri effettuati nel tempo, così da non permettere un'immediata informazione agli utenti esterni.</p>
<p>Proposte per il miglioramento</p>	<p>La CPDS ritiene opportuno un aggiornamento capillare della pagina del CdSM sul sito d'Ateneo, per una trasparenza maggiore e un'agevolazione delle informazioni riguardanti le attività del Corso di Laurea.</p> <p>La CPDS ritiene utile l'inserimento dei verbali delle consultazioni con gli <i>stakeholders</i> nella sezione dedicata della SUA. Si suggerisce, inoltre, di aggiornare il quadro B5 con una descrizione dei vari incontri di orientamento dedicati agli studenti che vogliono iscriversi al CdSM e di rendere ancor più accessibili e immediate le informazioni relative al CdS.</p>

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

<p>Analisi delle informazioni</p>	<p>Per l'indagine AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati del CdSM in Lingue e Letterature europee e americane, è stato considerato, dei 102 laureati nel 2019, un campione di 51 studenti. La media dell'età alla laurea è di 27 anni, quindi abbastanza alta, e segnala un ritardo nella conclusione del percorso di studi, ma con una media di voto di laurea di 109,4, dunque molto alta.</p> <p>Per ciò che riguarda la condizione occupazionale, la percentuale di coloro che lavorano tra i laureati del 2019 è scesa notevolmente rispetto al collettivo selezionato a 3 e a 5 anni, così come è cresciuta quella di coloro che non lavorano, ma cercano. Il tasso di disoccupazione, infatti, è cresciuto dal 14,8 (Laureati 2015 a 5 anni), al 18,4 (Laureati 2017 a 3 anni) fino ad arrivare al 41,9 per i Laureati 2019 a 1 anno. Su 22 occupati a 1 anno dalla laurea, il 77,3% ha iniziato a lavorare dopo la laurea e il 63,3% in professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (il 50% nell'ambito dell'Istruzione e</p>
--	---

	ricerca). In ogni caso, il 61,9 ritiene molto efficace/efficace la laurea conseguita nel lavoro svolto.
Criticità	Tra le motivazioni del brusco calo dei laureati del CdSM che hanno trovato lavoro a un anno dalla laurea vi potrebbero essere le conseguenze della situazione pandemica dovuta al Covid-19, una causa esterna e non controllabile. Le interlocuzioni con i portatori d'interesse, però, sono state quasi nulle, come si afferma nel quadro A1.b della SUACdS, e questo ha fatto sì che si interrompesse quel dialogo necessario agli studenti per un primo contatto con il mondo del lavoro.
Proposte per il miglioramento	La continua e costante interlocuzione con il Comitato d'indirizzo dipartimentale può permettere al CdS di offrire agli studenti più possibilità di sbocchi lavorativi in seno alla preparazione acquisita durante il periodo universitario. Si consiglia quindi di incrementare le occasioni di incontro con gli stakeholders durante il biennio, anche a distanza, così come l'orientamento post-laurea, avvalendosi dell'aiuto del SOS e degli organi preposti dell'Ateneo.